IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia s.-n. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $^{5}/_{2}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 3 la parola, minimum soldi 50. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale via Nuova N. 21.

Anno XIII. Ult. quarto. - Leva il sole ore 4.45, tramonta ore 7.25. Trieste, Lunedì 30 Luglio 1894 Oggi: S. Adone. - Domani: S. Ignazio di Loiola. N. 4586.

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO".

Echi dell' assoluzione Tanlongo e compagni. ROMA 29 (N). Il tema di tutti i discorsi continua ad essere l'assoluzione di tutti gl' imputati nel processo della Banca Romana. Proseguono i commenti e le accalorate discussioni, che degenerano perfino in diverbi. La città si dimostra ancora commossa, impressionata, agitata dalla soluzione di questo lunghissimo drama giudiziario. Si accerta che la votazione dei giurati procedette nel modo seguente: vi furono tre no e nove schede bianche. E' chiaro quindi che essi ritennero di non poter giudicare, stante la mancanza dei documenti sottratti.

Tanlongo, sebbene stanchissimo del lungo sforzo sostenuto durante il processo, assistette oggi alla messa assieme alla famiglia ed ai parenti.

La *Riforma* attenua la responsabilità dei giurati, dicendo che il verdetto si spiega coll'andamento dell'istruttoria, colla sottrazione dei documenti e coll' intervento del potere esecutivo nell'operato dell'autorità giudiziaria.

Il *Folchetto* scrive che questo processo danneggerà moralmente l'autorità del governo, il prestigio delle classi dirigenti, l'ordine e la pace sociale. Rappresenterà una grande battaglia perduta per gli ordini vigenti.

La morte di un arciduca. VIENNA 29 (B). L'arciduca Guglielmo, che si trovava in villeggiatura a Baden, fu sbalzato di sella, durante una passeggiata, per essersi il cavallo spaventato al passaggio di una vettura della ferrovia elettrica. Raccolto in gravissimo stato fu trasportato alla sua villa, dove, tra le 5 e le 6 del pomeriggio, morì.

(Guglielmo, Francesco, Carlo, arciduca d'Austria, era il terzo figlio dell' arciduca Carlo, figlio dell'imperatore Leopoldo II. Egli nacque il 20 aprile 1827; fece le campagne d'Italia del 1848-49 e 1859, la prima come volontario, la seconda come ispettore dell'artiglieria. Nel 1862 fu nominato governatore di Magonza e ispettore generale dell'artiglieria. Nel 1866 combattè contro i prussiani in Boemia e fu ferito a Koeniggraetz, dove comandava l'artiglieria. Era pure granmastro dell'ordine teutonico. *N. d. R.*)

BADEN 29 (B). L'arciduca Guglielmo aveva lasciato la sua villa alle $10^{1}/_{4}$ per recarsi a fare una passeggiata a cavallo nell'Helenenthal. Giunto nel ritorno a Weikersdorf, il suo cavallo, impaurito dalla ferrovia elettrica, s'impennò e lo sbalzò di sella. L'arciduca fu rovesciato all'indietro; con la nuca andò a battere sopra un sasso, un piede gli rimase impigliato nella staffa. Accorsero tosto il proprietario e il camerieri di un *restaurant* vicino; essi sollevarono il caduto e lo trasportarono in una stanza privata dell'albergatore, dove i medici chiamati in tutta fretta, constatarono una ferita lacera alla testa, commozione cerebrale e stato generale gravissimo. Furono somministrati allora all'arciduca i sacramenti e quindi lo si trasportò privo di sensi alla sua villa. Ivi, poco dopo, ritornò in sè; pareva anzi fosse subentrato un certo miglioramento, ma ben presto egli ricadde in uno svenimento profondo. Alle $5^{1}/_{2}$ l'arciduca morì. L'imperatore fu tosto informato dell'accidente; l'arciduca Ottone non appena ne ebbe notizia partì da Oedenburg e giunse alle $2^{1}/_{2}$ pom. a Baden.

VIENNA 29 (N). Alle $10^{1}/_{2}$ ant. un convoglio della ferrovia elettrica, proveniente dalla Weilburg, si accostava alla fermativa del ponte Ildegardo. Dietro il convoglio, a circa 8 passi di distanza, veniva cavalcando l'arciduca Guglielmo, seguito da un *groom*. Il treno, obbedendo all'azione dei freni, era già quasi fermo, quando il cavallo dell'arciduca, spaventato, s'imbizzarì. L'arciduca, ch'era buon cavallerizzo, tentò dapprima di contenere l'animale; vedendo però poi che non vi riusciva, decise di saltare a terra di volteggio. Disgraziatamente, nel momento in cui si chinava sulla sella, facendo forza sulle braccia per spiccare il salto, il cavallo s'impennò ed egli fu rovesciato all' indietro a terra, col piede sinistro non ancora sbarazzato dalla staffa. Il cavallo, appena libero, fuggì a carriera e l'arciduca fu trascinato per circa 15 passi dall'animale infellonito, battendo ripetute volte il capo sul lastrico. Davanti al *restaurant* Deisenhofer il cavallo spiccò un salto e nella scossa il piede del caduto uscì dalla staffa; il cavallo fuggì, l'arciduca rimase a terra inerte, senza dar segno di vita. Il primo a soccorrerlo fu il proprietario del *restaurant*, giunsero quindi i camerieri, il capostalla dell'arciduca ed alcuni passanti.

Trasportato privo di sensi nell'abitazione dell'albergatore, l'arciduca non appena rinvenne esclamò gemendo: Lasciatemi in pace! Furono chiamati simultaneamente parecchi medici e fu inviato un messo a cavallo ad avvertire della disgrazia l'arciduchessa Elisabetta, cognata dell'arciduca Guglielmo, che giunse dopo pochi minuti. Fu pure telegrafato d'urgenza ai professori Weinlechner e Mosettig; dei due non arrivò però che il primo, poichè al secondo non fu potuto recapitare il telegramma.

Dalla casa dell'albergatore l'arciduca fu trasportato in barella alla sua villa. Ivi dopo un effimero miglioramento, il ferito entrò subito in agonia. Domani sera la salma sarà trasportata a Vienna. L'arciduca Guglielmo si era sempre interessato moltissimo alla ferrovia elettrica di cui fu indirettamente vittima.

Recentemente poi egli aveva fatto venire a Baden tutti i suoi cavalli e li aveva sperimentati ad uno ad uno per assicurarsi che la ferrovia elettrica non li impauriva; nessuno degli animali, non escluso quello che l'arciduca montava oggi, aveva dato segno d'inquietudine al passaggio dei convogli. Il cavallo che lo sbalzò di sella era un magnifico animale di razza inglese.

La notizia del doloroso accidente produsse nella popolazione e nei numerosi villeggianti la più penosa impressione. Oggi Baden era specialmente affollata; vi dovevano aver luogo un congresso di velocipedisti e corse di cani. Erano perciò giunte da Vienna parecchie migliaia di persone.

Contro gli anarchici. ROMA 29 (N). Si conferma che sarà destinata l' isola di Daalak per fissarvi il domicilio coatto per gli anarchici.

Il Kedivè in viaggio. VENEZIA 29 (N). Il Kedivè è partito per la linea di Lucerna.

Ammutinamento in un reclusorio. — Un ferito. REGGIO EMILIA 29 (N). Stamane fra i detenuti di questa casa di custodia scoppiò un grave tumulto. Gridando e imprecando contro la direzione, causa la scarsezza dei viveri, gli ammutinati ruppero le banche e le tavole del refettorio e vi si asseragliarono dentro. Fu chiesto l'intervento della truppa. Accorse anche il prefetto che riuscì a calmarli alquanto. Aperte le porte, il detenuto Fortunato Loprete che doveva scontare venti anni di pena, si avventò addosso ad un guardiano, contro il quale nutriva speciale rancore, e lo ghermì per il collo. Un carabiniere accorse in aiuto del guardiano e lo liberò dalla stretta del detenuto, il quale rivolse allora la sua ira contro il carabiniere venendo a colluttazione con lui. Allora il guardiano, tratto il *revolver*, fece fuoco addosso al Loprete, che rimase mortalmente ferito. La tragica scena impressionò vivamente gli astanti e si potè prontamente domare il tumulto rinchiudendo nelle celle di rigore i caporioni.

Incidente ferroviario. - Due feriti. NAPOLI 29 (N). Un carrozzone del treno di Pozzuoli uscì dalle rotaie sotto una galleria e si capovolse. Sonvi due feriti del personale viaggiante. Il servizio è sospeso per 24 ore.

Un socialista impazzito. MILANO 29 (N). L'ex-deputato socialista Alcibiade Moneta si era fermato stamane in piazza del Verziere e si era messo a predicare alle turbe. Gli si raccolse attorno un gruppo di sfaccendati; alcuni lo applaudivano, altri lo canzonavano. Intervenute le guardie, condussero il Moneta prima in Questura poi all'Ospedale, avendo chiaramente dimostrato di essere leso nelle facoltà mentali. Trovavasi da qualche giorno a Milano in grande miseria.

Il ministro Mocenni. ROMA 29 (N). Causa importanti affari del suo ufficio, il ministro della guerra gen. Mocenni ritornerà stamane da Montecatini.

Decesso. BRUNA 29 (N). E' morto il borgomastro Winterholler.

RECENTISSIME.

Caserio e il suo processo. MILANO 28. L'avv. Podreider annunzia che non andrà più a difendere il Caserio a Lione, poichè, avendolo l'avv. Dubreuil avvisato, il Caserio protestò contro la tesi che intendeva svolgere il Podreider, basandosi sui casi di pazzia dei parenti dell'accusato. Il Podreider, lagnandosi del procedere del Dubreuil, dichiarasi convinto che all'ultimo momento avrebbe saputo persuadere il Caserio di non opporsi ad una perizia, la quale si sarebbe limitata a stabilire che il «fatto fu commesso in uno stato di forza d'animo irresistibile, sviluppatosi in un impulsivo, predisposto al delitto dall'ereditarietà».

Il Podreider si lagna poi che nessun psichiatra italiano abbia voluto andare in Francia ad accertare lo stato anormale del Caserio; dice che, infine, un alienista aveva accettato; ma adesso non serve più la sua assistenza.

Giolitti e Rosano sotto processo? ROMA 28. Il *Don Chisciotte* assicura che, ora che è finito il processo Tanlongo, si inizierà con tutta sollecitudine il processo per sottrazione di corpi di reato. Le ricerche si estenderanno al questore Felzani, all'ispettore Mainetti, al giudice istruttore Capriolo, all'ex ministro Giolitti ed all'ex sottosegretario di stato Rosano, senza che si possa ora precisare a carico di chi ed in quale misura potranno accertarsi le responsabilità penali. Data la ipotesi che raccolgansi prove della responsabilità di Giolitti, si fa questione se della procedura debba essere investito il Senato. Osservasi che lo statuto deferisce al Senato costituito in Alta Corte di giustizia le procedure contro i ministri deliberate dalla Camera, ed allude a reati di indole politica; ma nel caso attuale, data l'indole del reato e l'origine dell'azione giudiziaria, non parrebbe fosse il caso di sottrarre i giudicabili ai tribunali comuni. Le prime indagini saranno, pare, affidate al giudice Defeo.

Armi italiane in mano dei dervisci? BRESCIA 28. Da due giorni l' ispettore di publica sicurezza che regge l' ufficio di Brescia, accompagnato da varî delegati e da molte guardie, visita le varie fabriche d'armi di Brescia e di Gardone e passa minuziosamente in rassegna i fucili e i revolvers, consultando sovente un carnet su cui ha scritto dei dati e che contiene anche dei modelli di armi. Lo scopo di questa ispezione è tenuto segretissimo, ma si dice che l' ispezione è fatta per conto del ministero della guerra. Pare che nella presa di Kassala, sul campo, abbiano trovato a fianco a dei dervisci morti, abbandonate da altri fuggenti, delle armi riconosciute provenienti da fabbriche italiane. Per appurare come quelle armi si trovino in mano dei nostri nemici, si cerca prima di tutto a che fabbriche appartengano.

Ma questa è puramente una voce; intanto il fatto si è che la ispezione continua minuziosamente tenendo occupato fuori tutto il personale del nostro ufficio di P. S.

FIRENZE 28. Dietro ordine pervenuto da Roma dal ministero della guerra, il delegato Ugolini con due guardie in borghese, sequestrò, presso un noto armaiuolo, due fucili di speciale modello.

La nuova Banca Tanlongo-Lazzaroni e C. ROMA 28. Riguardo alle intenzioni degli assolti vi è oggi qualche notizia importante. La voce corsa della publicazione delle memorie di Tanlongo non ha fondamento; e forse fu una delle ultime minacce pensate, fatte e ben riuscite. Il Tanlongo dichiarò che vuole rientrare negli affari, fondando una nuova Banca, per applicare le sue idee, e sopratutto lavorare per far trionfare un suo progetto, a tutela di coloro che furono processati, e dichiarati innocenti. Qualche giornalista si è già messo alle costole di Tanlongo ad offrirgli i suoi servigi.

Non crediate che Tanlongo e Lazzaroni escano poveri dalla gabbia degli imputati. Ambedue sosterranno che, essendo risultato dal processo, cioè dal verdetto dei giurati, che essi non hanno sottratto alcuna somma, nè cooperato a sottrarla, non ha più effetto alcuno la cessione dei loro patrimoni privati fatta alla Banca Nazionale, sotto le pressioni di Chauvet; e chiederanno tosto che dai loro beni vengano tolti i sequestri giudiziali. Monzilli, dichiarato mondo da qualsiasi colpa, intende di essere reintegrato al suo posto. Forse tutti gli assolti studieranno se vi possa essere un mezzo per rivalersi verso qualcuno dei danni sofferti.

Telegrammi italiani a buon mercato. ROMA 28. Il ministro delle poste e dei telegrafi, on. Maggiorino Ferraris, ha deciso di introdurre, nel servizio telegrafico, delle cartoline per dispacci di otto parole. Il prezzo di tali cartoline sarà di cinquanta centesimi.

Marito che accoltella la moglie in Tribunale. NAPOLI 28. Il primo presidente del tribunale aveva stamane riuniti nel proprio gabinetto, per conciliarli, certo Vincenzo Catullo e Carmelina Mariani, canzonettista da *café-chantant* la quale, scontenta di vivere coniugalmente in campagna, chiedeva di separarsi. Il marito, a un tratto, presente il magistrato, la aggredì e, rovesciatala a terra, le inferse quattro coltellate: tre alla faccia ed una ad un braccio. Accorsero gli impiegati del gabinetto e guardie che arrestarono il feritore. Le ferite non sono gravi. Erano maritati da cinque mesi ed ella incinta da quattro.

Tanlongo in convento. ROMA 28. Tanlongo lunedì si ritirerà nel convento dei Passionisti San Giovanni e Paolo per fare otto giorni di esercizi spirituali. Stasera in chiesa San Carlo ai Catinari la famiglia Tanlongo fece cantare un *Tedeum* per la liberazione di Bernardo Tanlongo. I contadini delle sue aziende rurali gli portarono fiori.

I saccheggiatori della villa Busi. BOLOGNA 28. La scorsa notte a Cento alcuni agenti di p. s. coadiuvati dai reali carabinieri arrestarono otto individui, tutti di Pieve di Cento e tutti atti a delinquere e già altre volte condannati. Gli arrestati furono subito condotti a S. Giovanni in Monte a disposizione della questura di Bologna. Essi sono fortemente indiziati di essere gli autori della depredazione commessa non ha guari nella villa del cav. Busi in Rubizzano. Nelle perquisizioni praticate si rinvenne, fra del letame e dei cenci, in casa d'uno di essi, un centinaio di lire. Anche al domicilio d'un altro furono rinvenuti denari. E le prime confessioni fecero il resto.

L' assassino del ministro Beltschew. BUCAREST 28. A quanto si assicura il governo è disposto a concedere alla Bulgaria l' estradizione dell' assassino del ministro Beltschew. Tuttavia, trattandosi di un delitto politico, il governo rumeno vuol ottener prima da quello bulgaro il formale impegno di giudicarlo secondo il codice penale rumeno, il quale non ammette la pena di morte. Se il governo bulgaro consentirà a fornire tale garanzia, l'assassino Arnaut sarà estradato senza ulteriori formalità.

Ingente furto. GENOVA 28. Scrive il *Caffaro*. Il signor Cesare Clavarezza, noto chiattaiolo nel nostro porto, ammogliato con figli, ier l'altro partì per Voltri, dovendovi trattare alcuni interessi. Verso le 14 la sua signora prese con sè i ragazzini e la donna di servizio, e se ne andò a prendere il bagno a mare.

Alcuni, che s'ha motivo di ritenere dipendenti del Clavarezza stesso, e però in caso di ben conoscere la disposizione della casa del loro principale, la sua andata a Voltri e le abitudini della famiglia, sapendo la casa incustodita, mediante scasso vi penetrarono e dal cassetto d'un comò involarono tanti gioielli per il valore di L. 2000 e un portafogli contenente tante cambiali per l'ammontare di oltre 20.000 lire.

La questura, appena ebbe denunzia del fatto, si pose in campagna e arrestò uno stivatore alla dipendenza del derubato.

Il congresso per il cabotaggio ad Amsterdam. L' AIA 28. Il Congresso per il cabotaggio ha deciso di fondere i congressi speciali del cabotaggio e dei marittimi in uno solo che si riunirà ogni due anni. Il prossimo congresso si terrà nel 1896 in Italia.

Italiane rimpatriate. MARSIGLIA 28. Per intromissione del Consolato generale d' Italia furono rimpatriate oggi circa cento operaie italiane rimaste senza lavoro in seguito al fallimento del filatoio Francebaime e figlio.

Il rapitore della sorella pugnalato. MESSINA 28. Ieri, verso le ore 16, sul corso Vittorio Emanuele, il bottaro Giuseppe Civile, diciassettenne, freddava con un colpo di pugnale al cuore certo D' Onofrio che stavasene seduto sulla porta del proprio negozio. Causa dell' assassinio fu l' avere il D' Onofrio rapita la sorella del Civile e negato poi di sposarla. L' assassino è stato arrestato.

Quattro feriti in chiesa. BERGAMO 28. Si ha da Zandobbio: Una grave disgrazia funestò la festa di Sant'Anna, che i devoti volevano celebrare nella chiesuola posta nella Selva di Zandobbio. A tal uopo si era messa insieme una orchestrina, per far posto alla quale era stata eretta in chiesa una cantoria provvisoria, senonchè, proprio durante la messa, un travicello uscì di posto e la cantoria si sfasciò.

Quattro persone rimasero ferite; tre non sembra in modo grave; la quarta invece in modo gravissimo, ed è lo stesso direttore d'orchestra, signor Luigi Luzzana, il quale, andando bene, ne avrà per più di quaranta giorni. La popolazione è afflittissima dell'accaduto.

Una tragedia d'amore. TORINO 28. Si ha da Nichelino in data di ieri: Stamattina verso le 5, un orribile spettacolo s'offerse agli occhi d'uno dei campagnuoli della cascina Sotti, fra Nichelino e Candiolo. Un uomo e una donna, tuttora a braccetto, erano stesi bocconi in un fossato costeggiante la strada provinciale. Lei col capo trapassato da una palla di rivoltella, sparatale alla tempia sinistra, e lui alla destra dalla stessa arma.

Giunto, verso le 8 e mezzo, il brigadiere dei carabinieri di Stupinigi, si estrassero i cadaveri dalla melma di cui erano immersi.

Da una lettera aperta trovata nelle tasche della giacchetta dell'omicida-suicida si constatò essere questi certi Barisone Giuseppe, guardia di finanza, e lei Baronetti Florinda, operaia tessitrice, entrambi da Pinerolo, e dell'apparente età d'anni 20.

La citata lettera era concepita in questi termini:

«Morto per dispiaceri personali. Raccomando che la lettera suggellata coi valori, sia recapitata a chi spetta. Non si cerchi la colpa del suicidio.»

La lettera era indirizzata ai loro parenti.

Nel portafogli del suicida si trovarono lire 36 e qualche spicciolo nelle tasche del *gilet* e nel portamonete della sventurata un 15 lire circa. L'orologio del Barisone segnava l'1.35 e quello della Baronetti 1.45.

Il sindaco di Nichelino, conte Rasini di Mortigliengo, accorso fra i primi sul luogo, ordinò che si coprissero i cadaveri con un lenzuolo affinchè non offrissero triste spettacolo ai curiosi.

Per un monumento a Minghetti. ROMA 28. In piazza San Pantaleo sono cominciati i lavori di fondazione per il monumento a Marco Minghetti decretato dal Parlamento nel 1887. Il disegno e l'esecuzione sono opera di due artisti siciliani, lo scultore Gangeri, direttore della reale Accademia di belle arti di Carrara, e l'architetto Misuraca, professore alla nostra scuola d'applicazione per ingegneri.

Un' inchiesta del governo italiano sulla rovina del ponte di Paularo. ROMA 28. Dal ministero dei lavori publici fu affidata a tre ispettori del genio civile un'inchiesta sul disastro del ponte di Paularo, in provincia di Udine, che costò la vita all' ing. Francesco Venier e produsse ad altri non lievi ferite. Il sottosegretario di Stato Romanin-Jacur firmò ieri il decreto per tale inchiesta, dando istruzioni perchè l' inchiesta sia seria.

L'arresto di un brigante. ZITTAU 28. Ieri sera fu arrestato da una pattuglia di soldati certo Giuseppe Kögler, sospetto di essere l'autore di un omicidio con rapina e di parecchi altri misfatti. Il delitto principale, di cui egli è accusato, fu commesso il 24 corr. sulle romantiche rovine dell'Oybin, presso Zittau. In quel giorno una comitiva di 6 *touristes*, uomini e donne, fu assalita da un individuo armato. L'aggressore sparò 4 colpi di *revolver* contro il giovanetto diciasettenne Giorgio Rauchfuss di Dresda e sua madre, che facevano parte della comitiva, uccidendo il primo e ferendo la seconda; quindi fuggì portando seco un orologio e una catena d'oro, rubati alle vittime. Il Kögler scorrazzava in questa regione fino dal 1888; egli ha commesso in questo tempo parecchie rapine.

Falso monetario arrestato. MISKOLCZ 28. L'autorità di polizia ha colto in flagrante certo Paolo Bereznai, falso monetario. Egli è imputato di aver falsificato una quantità ingente di pezzi da una corona e da 20 centesimi.

La condanna di un efferato brigante. PALERMO 28. Ieri la Corte d'Assise ha giudicato il brigante Buono, da Leonforte, il quale era scappato una prima volta dalle mani dei carabinieri e fu poscia ripreso. Era imputato di vari omicidii e assassinii. Tra gli altri delitti aveva commesso questo: spinto da brutale malvagità, aveva massacrato a colpi di scure un suo cognatino dodicenne, recidendogli il capo e poscia squartandolo. La moglie di lui, inorridita dalle truci sue gesta, lo accusò quale malfattore in publica udienza. I giurati lo condannarono all'ergastolo.

I fasti del fuoco. LEOPOLI 28. Ieri uno spaventevole incendio ha distrutto nella città di Kossow cinquanta case; oltre cento famiglie sono senza tetto e senza pane.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il monumento a Dante a Trento. Il cav. Nelli telegrafa da Roma che la fusione del monumento riuscì felicissimamente. Il monumento a Dante, come è noto, s'inaugurerà l'anno venturo nell' occasione del Congresso generale della *Lega Nazionale*.

Lega Nazionale — Il gruppo di Farra. Il nostro corrispondente ci telegrafa in data di ieri: Oggi, per l'inaugurazione del gruppo della *Lega Nazionale*, la popolazione di Farra è festante: Farra presenta un'animazione eccezionale. Quale delegato della Direzione centrale per la costituzione del gruppo funge l'egregio podestà signor Vergna. Sono presenti molti soci, parecchi podestà ed altre ragguardevoli persone del Friuli, molti rappresentanti di altri gruppi della *Lega* e di associazioni liberali. Di triestini noto Riccardo Pitteri e Pietro Vendrame. Caldamente applaudito è il discorso del podestà Vergna; ispirato ad alti, nobili concetti è il telegramma di saluto del presidente della Direzione centrale dott. Piccoli, al quale l'assemblea decide di rispondere tosto ringraziando. La direzione del nuovo gruppo riesce così composta: Direttore il capitano mercantile Girolimich, segretario il signor Stefani e cassiere il podestà Vergna. Sciolta l'adunanza costitutiva, un numeroso coro intuona l'inno della *Lega* che deve venire più volte replicato tra frenetici applausi.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dal signor Filippo Giurovich, per uno schiaffo morale, soldi 30; per un *coteció* sospeso soldi 15.

Alla Direzione centrale pervennero dalla Direzione del gruppo di Muggia f. 50, incassati per elargizioni e canoni nel primo semestre dell'anno in corso.

La lotta elettorale a Rovigno - Un comizio sciolto dalla forza. Abbiamo per telegrafo da Rovigno in data di ieri sera:

Il manifesto publicato dalla Società clericale Sant'Antonio, per indire un comizio elettorale, fu sequestrato stamane d'ordine dell'autorità, per eccitamento all'odio ed al disprezzo contro nazionalità riconosciute dallo stato. Il comizio essendo poi radunato stasera senza che ne fosse stato dato il prescritto annunzio all'autorità politica, un decreto del Magistrato civico ne ordinò lo scioglimento. I convenuti si rifiutarono di ottemperare all'ingiunzione, talchè fu necessario l'intervento della forza per sciogliere il comizio. La causa precipua dei disordini fu un prete, il quale eccitava i radunati ad opporre resistenza ai rappresentanti della legge. Non cedette egli stesso che alla minaccia di immediato arresto. Domani sarà prodotta contro di lui regolare denunzia alla Procura di Stato.

La salute del podestà di Trento. La Camera di commercio di Rovereto, nella sessione dei 27 corr., formulò seduta stante un telegramma, che fu mandato ai figli dell'egregio podestà di Trento, dott. Paolo Oss. Mazzurana, manifestando la propria sodisfazione per il miglioramento subentrato nella sua salute.

A tale manifestazione del Collegio i signori Mazzurana risposero telegraficamente:

«Nel mentre ringraziamo sentitamente codesto spettabile Collegio commerciale pel grande interesse preso alla malattia del nostro caro infermo siamo lieti potergli notificare che il miglioramento continua sempre più sensibile».

Questa buona novella è felicemente confermata anche dall'ultimo telegramma pervenuto al municipio di Trento.

E noi ne prendiamo notizia con vero piacere.

Per gli architetti. - Concorso di architettura in Egitto. La *Gazzetta ufficiale* egiziana publica il concorso, aperto agli architetti d'ogni nazione, per i piani del nuovo Museo da costruirsi al Cairo.

La spesa preliminata per il Museo è di franchi 3.075.005. I piani saranno ricevuti al Cairo sino al 1.o marzo 1895. Un premio di f. 15.750 spetterà al migliore progetto, e verrà divisa tra gli altri quattro seguenti la somma di f. 10.500.

Gli architetti possono attingere altre informazioni presso il ministero dei lavori publici al Cairo.

Un'assicurazione di nuovo genere. La troviamo in un giornale romano e la diamo come storiella estiva... molto estiva.

Un americano che voleva fumare gratis, comperò 300 sigari da una lira l'uno, e li assicurò contro l'incendio ad una compagnia. Quando li ebbe consumati richiese gli assicuratori del prezzo, affermando che i sigari erano stati distrutti dal fuoco. L'affare fu portato in tribunale; la sentenza fu favorevole al fumatore, il quale già cantava vittoria, quand'ecco che la compagnia lo processa, come incediario, vale a dire come chi ha scientemente dato fuoco ad un oggetto assicurato. Per questo reato l'americano si buscò tre mesi di carcere.

Il racconto è stampato; ma vogliamo provare a non crederci?

Nuovo ingegnere. Rileviamo con piacere che il signor Ettore Gentilomo, nostro concittadino, ha assolto con esami brillantissimi il Politecnico di Graz.

Un quadro di Fragiacomo. Venne acquistato per il Museo Revoltella il quadro del valente artista comprovinciale Fragiacomo, *Campana della sera*, premiato con

---

I COCCODRILLI
8)

Suvvia,- continuò - non essere cattivo, non aggrottar più le sopracciglia, guardami coi tuoi cari dolci occhi, nonfarmi piangere, voglio ridere; voglio essere felice!

— Ebbene! sii mia, - diss'egli - soltanto mia, lascia quell'uomo, lascia questo appartamento; te ne darò un altro e ti compenserò di ciò che ti farò perdere.

Ella scosse la testa.

— No! - rispose. - Da te non voglio altro che il tuo cuore, amore che mi rialza e mi fa sopportare la vita. Il tuo oro mi scotterebbe le dita; non potrei serbarlo, mi parrebbe di profanare ciò che v'è di più puro, di più dolce in me, il sentimento che mi trascina verso te e mi getta alle tue ginocchia.

Il conte volle ancora parlare, ma ella gli chiuse la bocca colle mani, e soffocò le sue ultime resistenze con una pioggia di baci.

Alle otto e mezzo del mattino Antonino Rajmond si svegliò dopo poche ore di sonno e guardò con sorpresa la sua camera sontuosa.

Era la prima notte che vi passava; esaminando, con occhio soddisfatto, i ricchi mobili che la adornavano, il gran letto avvolto fra le magnifiche cortine di Neuilly, le tende delle finestre in trina, le credenze in legno dorato, il tappeto turco immenso, le poltrone larghe, ognuna delle quali valeva mille lire, il pendolo, i candelabri, capilavori di artisti, tutte quelle ricchezze accumulate in quindici giorni, egli pensò:

— Avrei dovuto trattener qui Lionella. Come mai ho avuto idea di lasciarla andare a casa sua? Come era maestosa e bella e come ha intrigato col suo portamento da regina tutte le altre signore! non ve n'era una che fosse degna di metterle le pantofole!

Si vestì in fretta. Alle nove aveva appuntamento con un finanziere importante al suo ufficio.

Il gabinetto di teletta era splendido come tutto il resto e pareva non fosse stato preparato per lui solo. Infatti egli aprì una porta mascherata da una gran tenda di stoffa antica, la qual porta metteva su una scaletta segretta.

— E' di qui che ella verrà - disse Antonino.

E abbottonò il soprabito, prese un bastoncino, un paio di guanti chiari e uscì con passo svelto, coll'aria d'un uomo assolutamente sicuro di sè.

Il tempo era magnifico; Rajmond aveva qualche minuto davanti a sè.

Perchè ebbe l'idea di passare dalla via di Vienna?

Chi potrebbe dirlo?

L'insistenza di Lionella per lasciar la festa prima delle tre del mattino, mentre egli la supplicava di rimanere ancora, lo aveva un po' urtato, ma, insomma, egli non ci aveva dato grande importanza; era un capriccio di donna e nulla più.

Se ne andava, gonfio del sentimento della sua importanza, ascoltando il rumore dei suoi stivaletti sull' asfalto del marciapiedi, colla fierezza del milionario che va a piedi mentre i suoi cavalli riposano in scuderia.

Sboccava dalla via della Beneficenza all'angolo della via di Vienna e pensava appena alla sua amica, quando vide un signore, avvolto in un soprabito bigio, uscire in fretta dalla casa di Lionella.

Ad una finestra del primo piano una tendina fu sollevata ed il volto della bella côrsa si mostrò dietro ai vetri.

Fu un tratto di luce per Antonino. Quell'uomo rassomigliava straordinariamente al conte di Saint-Florent.

Antonino passò sull' altro marciapiedi e rasentò il muro per evitare gli sguardi di Lionella. All' angolo della via del Rocher v'era proprio la carrozza del conte che aspettava.

L' agente di cambio conosceva quel cavallo baio, bellissimo, per averlo veduto soventi volte alla porta del suo ufficio.

Il conte si voltò verso la finestra, salutò colla mano e salì in vettura; Antonino aveva appena avuto tempo di nascondersi sotto un portone per evitare d' essere sorpreso e riconosciuto dal conte; quello spionaggio tardivo e inutile lo avrebbe ferito nel suo amor proprio.

D'altronde egli aveva già la sua idea. Possedeva una sola qualità quell'uomo: era sempre padrone di sè.

In un attimo aveva compreso tutto: Lionella lo tradiva; il suo rifiuto di rimanere con lui, la sua uscita coincidente con quella del conte, certi sguardi scambiati negli angoli e ai quali egli non aveva dato importanza, tutto gli era spiegato.

Un altro sarebbe salito subito da Lionella e, abusando del caso che gli aveva fatto scoprire il suo segreto, le avrebbe fatto una scena violenta; ma Antonino non era della tempra degli altri; egli serrò con mano tremante il suo soprabito contro il petto come per impedire alla collera che gli faceva bollire il sangue d' espandersi esternamente, e scese la via del Rocher in tutta fretta per paura di esser tentato di andar a dichiarare a Lionella in termini eloquenti e vivi il suo sdegno per la sua condotta.

No, non voleva mostrarle che la conosceva quella sua condotta; tutto ciò che potrebbe dirle non basterebbe per vendicarsi di lei: e poi quella donna gli piaceva, egli la voleva, la voleva ancora e sempre, benchè volesse vendicarsi del suo tradimento.

Se ella era innamorata del conte, saprebbe bene martirizzarla tenendola sotto chiave, privandola delle occasioni di vederlo; con una serie di allusioni tanto chiare quanto offensive, con una infinità di punture crivellerebbe spietatamente la povera donna, alla quale farebbe espiare crudelmente la sua follia. Avrebbe la superiorità di un uomo che conosce un segreto, che lo lascia indovinare, mantenendo sempre un dubbio inquietante nello spirito della sua vittima.

In quanto al conte, aveva altri mezzi di rivincita e ne userebbe. Ma bisognava saper tacere e non lasciar indovinare che avesse scoperto il loro segreto.

Attraversava la piazza dell'Opera e stava per entrare sul corso quando la vettura del conte di Saint-Florent che ritornava dal Palais-Royal, dove egli era stato a prendere un anello ordinato a Fontana per Lionella, venne a passargli dappresso.

Il conte sporse la testa dallo sportello e fece ad Antonino un saluto amichevole, al quale questi rispose indicando che aveva qualcosa a dire.

Il cocchiere fermò il cavallo.

— Di già fuori, mio caro conte - disse Antonino porgendo la mano al signor di Saint-Florent.

— E a lei che dovrei rivolgere quel complimento; io sono rientrato presto.

— Sa, gli affari comandano. A proposito, venga a vedermi; avrò notizie da darle.

— Buone?

— Eccellenti. Ci tengo a farla approfittare d'un buon affare. A domani, se vuole, al mio ufficio.

— A domani - disse il conte.

Si separarono. Antonino mise nel suo sguardo e nel suo saluto tutta l'espressione della sua amicizia, ma lo sguardo non era d'accordo col pensiero.

Il conte aveva l'aria così contenta e tranquilla, che l'agente di cambio prese quella calma per ironia e il suo odio si fece più intenso.

Qualche minuto dopo l'agente di cambio saliva il sontuoso scalone di marmo che conduceva al suo ufficio.

CAPITOLO IV.

I soci.

Seduto al suo scrittoio, dopo d'aver esaminato poche carte, Antonino scrisse una lettera, la mise in una busta, tracciò la soprascritta: «Signorina Lionella Rolino, via di Vienna» e la rimise ad un fattorino con ordine di portarla subito al suo indirizzo.

Poi chiamò:

— Granin!

(Continua)

Il. l'argento all'esposizione di Roma e con medaglia d' oro a quella di Vienna. L'opera, un capolavoro, trovasi da ieri esposta nella sala maggiore al secondo piano del museo stesso. La tela riproduce un motivo chioggiotto, al quale si è ispirato anche Luigi Nono nella sua splendida *Ave Maria*. E' uno scampolo di mare che lambe una piccola riva, su cui s' apre il sagrato d'una chiesa; alcune barche sono ormeggiate in quel cantuccio pieno di pace, mentre, in fondo, il cielo serba gli ultimi raggi di fuoco del tramonto, riflessi dall'acqua cheta, tersa come uno specchio. Il quadro è pieno della tranquillità solenne e malinconica dell'ora, che a tutti parla così soavemente al core. Par di sentire che vi regni quel silenzio religioso mistico, nel quale i tocchi della campana della sera si diffondono larghi, sonori, simili a lamenti di turbo, e le cui vibrazioni volano via, nell' infinito, come stormi di colombi. Il geniale artista ha saputo coglierti tutta la poesia del momento, che nell'assieme riesce esteticamente concepito per la gentilezza dei particolari.

Le barche realmente galleggiano sull'acqua, e par d' indovinarne il leggero ondoleggiare sulla superficie appena messa: sono meravigliosamente vere. E l'acqua è così viva che sembra di potervisi tuffare. L'impressione è colta e riprodotta con intuizione chiara e sicura. La tela è tutta un'armonia delicatissima di tinte ed il colore è vigoroso e fresco.

In una parte, in ombra, c'è un lanternino acceso: un tocco energico di giallo brillante; ma quella fiammella arde veramente. Così sono studiati i mezzi e magistralmente ottenuto l'effetto. Non esitiamo a ripetere che *Campana della sera* è un capolavoro, un ottimo acquisto per il Museo Revoltella. E' pittura semplice e sincera e profondamente sentita.

Ancora l'abbordaggio del «Pandora». A conferma del dispaccio da noi publicato sabato sera, riceviamo dalla spett. Direzione del Lloyd la seguente comunicazione: Il piroscafo del Lloyd *Pandora*, da Trieste per Santos, entrando a Pernambuco sotto la direzione del pilota, venne abbordato dal piroscafo inglese *Nasmyth*, riportando dei danni al quartiere da prora alla sinistra. Essendo ritenuto il *Nasmyth* responsabile dell'accaduto, la Società del Lloyd dispose onde salvaguardare i propri interessi e quelli del carico.

Fra un bagno e l'altro. Elegantissimo e animato il concorso di signore, ieri, nei nostri terrazzi balneari. Le telette estive, quest' anno hanno un' impronta di mascolinità britannica che accresce il prestigio all' irreprensibilità di certi costumini. Sono assai di moda le camicette, le cravattine, le cinture, i paltoncini, i cappellini col velo bianco, fitto, all' amazzone. Le tinte chiare variano dal bianco niveo, all' azzurrino, al rosa, al verde nilo. Molti *lawn-tennis*. Molti vestiti leggeri leggeri, spumeggianti, di batista o di *crêpe*. La passeggiata meridiana, al Corso, può avere, ed ha sicuramente, la solita attrattiva; ma ora, in queste domeniche scottanti, abbrucianti, per un osservatore più raffinato l'attrattiva maggiore viene offerta in Corso fra le 10 e le 11½ ant. quando, a frotte, le belle ed eleganti sartine si avviano frettolose alla caccia del vaporino e della Tramway che le condurrà al bagno: il bagno! la grande seduzione: il grande divertimento estivo delle nostre signore.

*** Una gentile lettrice che si firma *Ida* e che scrive a nome di molte bagnanti, le quali si sa, non firmano per quella stessa modestia che inspira il loro reclamo, ci manda i seguenti martelliani:

Sapresti mai tu dirmi, «Piccolo» onnipotente,
Perchè ci sia qui al mondo così curiosa gente
La qual pur sino al collo, sommersa abbandonata
Nell' acqua, che ristora coll'onda sua salata,
Ricorda ancor del sesso l' opposta previdenza
E fa da pesce stracco con poca riverenza?!
Sapresti mai tu dirmi, «Piccolo», ovunque letto,
Perchè ci sien dei matti che provino diletto
Ad entrar nel riparto del bagno femminile
Lì, per esempio, a Barcola! Mentre per la gran bile
Le signore vorrebbero tender loro una rete
E mutar l'Adriatico... magari in fiume Lete?

Rispondiamo:

Saprebbe dirci forse, lettrice riverita,
Per qual motivo attratto vien dalla calamita
Il ferro? Perchè al lume la farfalla volteggia?
Perchè prega il credente, perchè il poeta inneggia?
Perchè mai l'eliotropo il capo aderge al sole?
Perchè le giovanette raccolgon le viole?
Perchè l'ebro, assetato, l'ugola ancor si bagna
Perchè gli augelli volano all'aperta campagna?
Il perchè non lo chieda. Lo si capisce, via!
E a dire, „non comprendo" Lei dice una bugia.
Se modestia La inspira, è però giusto il lagno,
Ma bisogna rivolgerlo al padrone del bagno.
Imprenda una feroce battaglia feminile...
E intanto... in là! stia lungi dal riparto maschile.

Le piccole mode: il serracollo. E' un nastro di raso o di velluto alto da tre a quattro dita - se il collo è basso, tre dita: se il collo è alto, quattro dita - che circonda il collo e va ad annodarsi dietro, con un ciuffetto, una rosetta, un nodetto, sempre dello stesso raso o dello stesso velluto. Vi è qualche signora che porta il serracollo senza ciuffetto, senza nodetto: riunisce i due capi del nastro, mettendoli l'uno sopra l'altro, e vi mette due o tre di quegli spilli da collo, a sbarrette, cioè un filo d'oro a sbarra, dove ci sono delle pietruzze: così il serracollo resta perfettamente chiuso. Le preferenze per il nastro di raso sono poche: si preferisce fare il serracollo in velluto, velluto in seta, naturalmente, rasato dall'altra parte. La grande eleganza di questo adornamento sta nella sua tinta e nell'armonia di questa tinta col vestito: giacchè non si fa mai della stessa tinta, il serracollo, ma in una gradazione più cupa o più chiara, ma in una tinta delicatamente opposta. Un abito lilla chiaro, per esempio, può portare un serracollo di un roseo che va al lilla, oppure un serracollo di velluto roseo pallidissimo, quasi bianco. Un vestito crema può portare un serracollo di velluto giallo tenero oppure di un rosso vivo, il rosso corallo: un vestito grigio può portare un serracollo di velluto bianco o di velluto nero, o di velluto azzurro chiaro. Sul nero, vanno bene tutti i serracollo, di ogni colore, di ogni tinta, e fanno un rilievo graziosissimo, danno al volto un carattere di grazia e di attrazione. Certo, col caldo, stringersi tanto il collo è un po' fastidioso: ma è una moda così carina, così leggiadra, ma gli occhi di coloro che amano si fissano così volentieri su quel nastro che cinge il collo della persona amata, è così suggestivo di tenerezza, quel nastro!

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere col piroscafo *Egle*, per Grado, 96 persone; col *Santorio*, per Capodistria, 203; col *Giuseppina*, per Pirano e Porto Rose, 214; e per Capodistria, col *Risano*, 270.

Con la ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 540 persone.

Coi treni della ferrovia dello Stato partirono dalla stazione Trieste-Sant'Andrea 994 persone e precisamente: 405 per Borst, 365 per Erpelle, 154 per Divaccia.

Politeama Rossetti. Molto bene popolato il teatro alle due rappresentazioni di ieri; la galleria, nel pomeriggio così come di sera, era letteralmente gremita. Il saltatore sui trampoli Mister Harry Krembser ottenne un altro trionfo. Il publico a quei salti arditi scoppia in caldi applausi. Applauditissimi pure il bravo barrista Mister Rudolph, le sorelle Cottrelly e il *jokey* Mister Bill.

Questa sera riposo.

Piccoli incendi. Iermattina alle 9¾ l'appostamento dei vigili in piazza Lipsia veniva avvertito che al primo piano della casa N. 2 di via dei Fabbri si era manifestato un incendio. Quando giunsero al luogo indicato, i vigili trovarono però che il fuoco era stato già spento dai casigliani. Trattavasi di una cortina che aveva preso fuoco per causa ignota.

Alle 6¼ pom. l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che un incendio si era manifestato in via Arcata N. 4. Giunti colà, i pompieri trovarono però che i casigliani stessi avevano spento il fuoco, che riducevasi, del resto, a ben poca cosa. Il piccolo incendio si era appiccato ad una sputeruola, e si era era esteso poi al pavimento.

— Iersera alle 11¼ un giovanotto, passando per la via della Pesa, vide uscire del fumo dalle fessure della porta del lavoratorio da falegname di Giovanni Furlan, al N. 1 di detta via. Corse tosto al vicino appostamento in via del Molin Piccolo e tosto mossero a quella volta tre tromi, e, fattosi aprire il locale, si constatò che il fuoco erasi appiccato, per causa ignota, ad un mucchio di piallature ed aveva attaccato anche alcune tavole. Dopo mezz'ora circa di lavoro, il fuoco era spento del tutto. Il contenuto del lavoratorio è assicurato. Il danno è lieve.

Una serva che vuol gettarsi in mare. Ierinotte, alle 12¼, il pilota di porto Giovanni Vidolich colse alla riva della Sanità la domestica Giuseppina Gregovich, di 16 anni, mentre faceva l'atto di gettarsi in mare. Non si sa la causa del semi-disperato tentativo. La disgraziata fu ricoverata agli arresti di via Tigor.

Malore improviso. Il fonditore Ruggero Fabbrici, d'anni 20, abitante in via delle Sette Fontane N. 28, ieri sera fu colto sulla publica via da malore improviso. Accorsero alcuni passanti, che lo accompagnarono alla Stazione centrale di soccorso, ove gli vennero prodigate le debite cure, dopo le quali se ne andò a casa propria.

Epilessia. Il bracciante Giuseppe S., di anni 22, abitante in via Prelazar N. 6, ieri verso il meriggio, nei pressi di casa sua, fu colto da assalti epilettici, e cadde al suolo. Accorsero tosto alcuni passanti, e, sollevatolo, gli prodigarono i primi soccorsi. Venne frattanto avvisata la Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Plitek, il quale prodigò al S., le debite cure. Ristabilito alquanto, fu poi condotto a casa sua.

Lesioni accidentali. Antonio Corazzi, d'anni 19, abitante in via della Madonnina N. 2, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una contusione alla mano destra. Ebbe le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

La fanciulletta di quattro anni Faustina Covacich, abitante in via del Rivo N. 12, ieri sera riportò accidentalmente una ferita di taglio al ginocchio destro.

Gemma Sessa, d'anni 6, abitante in via della Madonnina N. 9, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Vennero portate dai rispettivi genitori alla Guardia medica, ove ottennero le cure necessarie.

Caduta. Il fabro meccanico Giovanni Lazzarich, d'anni 19, abitante in via Rossetti N. 13, ieri nel pomeriggio, cadendo dalle scale, riportò una ferita alla bocca, nonchè alcune escoriazioni alla faccia. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Perito in rissa. Stanotte, verso le 12, il falegname Angelo Gregorizio, d'anni 20, abitante in via Michelangelo N. 7, recavasi alla Guardia medica con una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. Mentre il dott. Fonda gli prodigava le debite cure, egli raccontò d'essere stato percosso da un altro individuo, con un bastone, sulla publica via, e ciò in seguito ad un alterco del quale non spiegò i motivi, nè raccontò i particolari.

Una truffatrice di quindici anni. Un' apprendista sarta, di quindici anni, certa Carmela C., da Trieste, nel pomeriggio di ierlaltro, si presentava nell'abitazione del signor Enrico Z., in via dell'Acquedotto, e fingendosi mandata dal sarto, si faceva consegnare la stoffa occorrente per confezionare un vestito del valore di 20 fiorini. Più tardi si rilevò trattarsi di una truffa. Il fatto venne denunciato alla direzione di polizia, e questa, dai i propri organi, fece arrestare la truffatrice.

Ladro arrestato. Per il furto di due coperte di lana del valore di f. 18, commesso a danno del proprio padrone, ieri mattina, alle 5, venne arrestato il domestico Francesco G., di 21 anni, da Belluno.

Scottature. La domestica Maria Fratnich, d'anni 25, abitante in via dell'Istituto N. 20, ieri nel pomeriggio, rovesciatasi addosso dell'acqua bollente, riportò alcune scottature di primo e di secondo grado alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Il calcio di un cavallo. Iermattina il carradore Bortolo Calcich, d'anni 45, da Fiume, sua città nativa, si recò qui col proprio carro tirato da un cavallo, e carico di tonno. Ad un certo punto della via l'animale si imbizzarrì e si diede a menar calci a destra ed a sinistra. Il Calcich cercò di farlo stare tranquillo, ma si ebbe invece un *calcich* alla mano sinistra, che gli procurò una ferita, con sollevamento degli strati muscolari sottostanti al dito pollice. Appena giunto qui, si recò alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Lo scioglimento d'una baruffa. Ierinotte, verso un'ora, i tre facchini Eugenio K., d'anni 19, Giovanni M., d'anni 20, e Lorenzo S., d'anni 24, per futile motivo si azzuffarono. Intervennto le guardie, condussero i contendenti agli arresti.

Sesso gentile. In Piazza dei Negozianti, ieri notte, alle 12½, la domestica Maria B., d'anni 23, dalla Dalmazia, alquanto alticcia, commetteva eccessi. Le guardie credettero conveniente farle smaltire i fumi del vino agli arresti di via Tigor.

Corrispondenza aperta. *Un vecchio costante.* Il reclamo è giusto, ma va diretto a quei padroni di casa.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.6, ore 2 pom. 31.8 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 754.3 — Oggi: Alta marea 8.54 ant. 7.42 pom. — Bassa marea 1.51 ant., 2.3 pom.

Ogni giorno una. La signora X. si vantava ieri di non avere mai amato.

— Nemmeno i suoi bambini?

— Oh sì, quando erano piccini, e i miei diamanti.

— Quando erano grandi.....

TEATRI.

Politeama Rossetti. Compagnia equestre Ferdinando Amato. - Riposo.

Fonografo Edison. In Piazza della Borsa N. 9 aperto tutti i giorni dalle 10 alle 2 dalle 6 alle 11 pom.

Tiri dei socialisti olandesi. Ecco un curioso saggio del modo con cui agiscono i socialisti d'Amsterdam per sottrarsi al pagamento delle imposte.

Giorni sono una folla di socialisti erasi radunata alla riva munita di grandi scritte su cui leggevasi: «Seguiteci; si vende il misero mobiglio di una povera famiglia per debiti d' imposte.» Il corteggio, che comprendeva almeno duemila persone, si recò traverso le vie tortuose del quartiere popolare sul luogo dove avveniva l' asta. Lì, davanti un modesto caffè, una squadra d'una dozzina d'agenti manteneva libero un piccolo spazio. V'erano inoltre presenti l'esecutore delle imposte ed i suoi aiutanti, nonchè un ispettore di polizia ed alcuni agenti in borghese.

Al primo piano il cittadino Reens, il ben noto capo dei socialisti, sorseggiava coscienziosamento una tazza di caffè offertagli dai bravi vicini.

Verso le undici ore i facchini trasportano sulla via il magro mobiglio: poche sedie, delle panche, un tavolo, un grande bigliardo ed anche delle piante da giardino. Quando tutto è pronto, Reens discende a pianterreno, solidamente legato ad una corda per premunirsi contro l'arresto e grida alla folla: «Lasciate a me solo di fare le offerte.»

L'esecutore delle imposte con voce nervosa annunzia le condizioni dell' asta in mezzo ad un silenzio di morte, seguito da motteggi della folla. Con voce timida comincia l' incanto: Quanto per questa tavola? — Un *cent*, risponde forte Reens. — Chi offre di più? — Silenzio completo. Poi una voce tra il publico: «Un fiorino.» — Allora i seguaci di Reens «Cinque fiorini»... «Sei».... «Sette fiorini»! L'esecutore pronuncia la formola: «Nessuno offre di più? Chi è l'oblatore? — Io, ma non ho un soldo. «Rumoroso applauso e la tavola è aggiudicata a Reens per un *cent*. Il povero esecutore scoraggiato, abbandona tutti gli oggetti allo stesso minimo prezzo.

Ma ecco la volta del bigliardo ed il funzionario conta di rifarsi su quest'oggetto di valore. «Chi offre per questo bigliardo ben conservato con tutti gli accessori»? — Un *cent*, grida Reens. — Una voce dalla folla: Un fiorino... E si ricomincia: Dieci, venti, venticinque, cinquanta, cento, un milione di fiorini! — L'esecutore: Chi ha offerto? — Io. — Come vi chiamate? — Ravachol, ma non ho portamonete!

Reens ha il bigliardo per un *cent*. Scoppiano gli applausi ed i compagni vogliono andar a stringergli la mano. Gli agenti sempre rinchiusi nello spazio riservato, non si vedono più che come un punto brillante tra la folla. Reens dà l'ordine ai socialisti di recarsi nella sala «Costantia» ed essi si allontanano cantando. Ma alla vista della polizia che resta sopra luogo, l'eroe della comedia s'intimorisce e s'arrampica sui tetti e guadagna il largo per un'altra uscita.

Questa non è la prima volta che il trucco venne adoperato a danno del tesoro erariale. Si assicura che ad Amsterdam fu fondata una associazione i cui membri si sono impegnati di ricusare il pagamento delle imposte. Il socialista Reens ne sarebbe presidente e gli aderenti ascenderebbero già al numero di 123.

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO" REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

GIOVANNI BORSIERI

I. R. impiegato in pensione

spirò il 28 corr. alle ore 5¾.

La desolatissima consorte **Rosa Borsieri** nata **Pozzoni**, la figlia **Clementina Pitacco** nata **Borsieri**, i figli **Giacomo**, **Secondo** e **Quirino** e la nuora **Angiolina Borsieri** nata **Blasco**, affranti dal dolore, partecipano tale irreparabile perdita.

La tumulazione delle spoglie mortali seguirà lunedì alle ore 4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via S. Zaccaria.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La desolata sottoscritta partecipa agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita del suo Capo

GIOVANNI LEGAT

Impiegato al Gas Comunale

spirato oggi, dopo breve malattia.

Famiglia Legat.

Trieste, 29 Luglio 1894.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi prontamente serviti con buoni attestati. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 310

Si cerca un giovane per un negozio di mobiglie e di quadri. Coloro che sanno il tedesco a perfezione e che hanno conoscenza di detto ramo a pagamento in rate, vengono preferiti. Le offerte (in tedesco) devono venir indirizzate al «Primo ufficio internazionale di Innsbruck». 345

Ricercasi ragazzina portatrice biancheria. Piazza della Borsa N. 2, porta 12. 346

Ricercasi serva con buoni attestati per piccola famiglia. Indirizzo «Piccolo» 346

Apprendista ombrellaio cercasi da Giuseppe Klauer. Via S. Antonio 5. 322

Falegname raccomandasi ai signori, lavori riparazioni. Recapito Stadion 8. 334

Vedova con piccola pensione desidererebbe posto di direttrice di casa presso signore o signora. Indirizzo «Piccolo». 328

Praticante con bella calligrafia viene ricercato per casa commerciale. Offerte sub A. Z. R. ferma in posta. 278

Casa primaria ricerca come praticante giovane di buona famiglia che abbia assolto almeno quattro classi reali o ginnasiali con perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. Sarà preferito chi avrà qualche cognizione nella lingua francese. Offerte sub «A. Z. 26» al „Piccolo" 234

ISTRUZIONE

Per esami ammissione, riparazione qualunque scuola italiana, tedesca. Rivolgersi Gincinböck, Sanità 7. 327

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo. 301

AFFITTANZE

D'affittare o da vendere birraria bene avviata con teatrino. Rivolgersi al „Ponte della Fabbra" 146

D'affittare splendido quartiere quattro stanze, camerino, cucina. Indirizzo Sartoria Teatrale, Teatro Comunale. 144

Affittasi stanza ammobiliata. Via Molin piccolo N. 1, I p. 330

Affittansi stanze ammobiliate o vuote. Piazza Borsa 4, terzo, sinistra. 341

Affittasi stanza ammobiliata fiorini 6. Squero nuovo 5, quarto piano. 323

Affittasi stanza grande, bene ammobiliata, via Carradori 6, 1 piano 333

Villino composto di 7 locali con giardino, affittasi, annui f. 330 Indirizzo «Piccolo» 336

Stalla, rimessa, fienile, camerino, acqua, posto per tre cavalli, affittasi prontamente 140 annui. Indirizzo „Piccolo" 275

Stanza, stanzetta, uno due letti, volendo costo, Maurizio 8, terzo. 349

Pensionato vecchio solo cerca stanzetta ammobiliata f. 5-7, presso vedova sola, o piccola famiglia, eventualmente costo. Offerte al Piccolo sub «Pensionato». 321

Fior. 120 due stanze vuote agosto, altre 2 pronte parchetti, vista mare, 480 quartiere pronto, 8 locali, parchetti, gas, aurisina tassa, altro 6, altro 3. Indirizzo al «Piccolo». 332

Stanza vuota affittasi a signora sola. Indirizzo al Piccolo. 331

Quartieri elegantissimi, quattro-cinque-sei stanze, acqua, gas, disponibili, prezzi mitissimi. Indirizzo «Piccolo». 337

Botteghe posizione centralissima, affittasi basso prezzo. Indirizzo «Piccolo» 338

8 fiorini mensili bellissima stanza ammobiliata, Corso. Indirizzo «Piccolo» 265

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistasi villino con annessa campagna vicino città, 3-4000 fiorini. Offerte R. R. ferme in posta. 277

Da vendere villino sito scala S. Luigi 2, estremità via Chiozza. Indirizzo al Piccolo. 289

Vendesi od affittasi in Guardiella Campagna 3000 klafter, casa, stalla per 20 armente, altro fabbricato grande adattato a qualunque industria. Indirizzo „Piccolo". 299

Da vendere il fusto d'un grande scrittoio, completo con vetriate, pavimento, da adattarsi in un magazzino. Rivolgersi Via Sanità N. 1, p. I. 1333

Vendonsi causa partenza alcuni mobili. Rivenditori esclusi. Indirizzo al «Piccolo». 273

Venderebbesi o scambierebbesi con piccolo villino oppure fondo in Trieste, un fondo di K. 390 posto sul Corso Gorizia. Offerte M. I. ferma in posta 276

Vendonsi alcuni quintali di carta da giornale nuova in quantitativi non minori di 50 kilò al prezzo da soldi 8½. Indirizzo al Piccolo.

Lexikon Meyer, Brocklaus, ultima edizione, Storia universale Spanner, Schlosser, Libro delle invenzioni, industria, Biblioteche circolanti di classici, Enciclopedia reale, farmaceutica, di tutto ciò che ha attinenza con la ferrovia, cedonsi subito, tutte opere complete, rate mensili. Sub „I. K. 6", „Piccolo" 280

Apparato fotografico istantaneo „Furror" quasi nuovo, 9 per 12, vendesi metà prezzo. Indirizzo «Piccolo». 275

Cassaforte grande Wertheim con controcassa venderebbesi. Indirizzo «Piccolo». 224

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Trevi, tattoia, Cavana. 335

Villino vendesi, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 320

Pianino nuovo, primario, nero, suono eccezionale, prezzo molto mite, causa partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo». 348

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fuggito un parochetto. Riceverà generosa mancia portandolo via Capuano N. 8, I p. 326

DIVERSI

Carlotta ritirate lettera. 334

21 giugno. Grü...lein ritirare lettera sotto suo vero nome. (Natürlich) ferma in posta. 325

E.a Ricordo! 8-14 Luglio '94. E cosa dovrebbe fare? 342

No, non era per me la mano! pure era la morte di Diamantini. A. 349

21 Giugno. Prego gentilmente indicarmi il vostro nome vi concederò l'abboccamento. 344

Litkal Angiolo mio! Buon giorno. Ricordo! sempre. Affettuosissimi saluti. A. 319

Americani siete pregati questa sera alle 8½ di portarsi in Società per urgenti comunicazioni. 347

Pirano-Portorose Il fresco in mare indetto per Sabato, avrà luogo questa sera 340

Francobolli per collezioni, trovansi in grande assortimento nella cartoleria Carlo Meneghelli, Via Caserma N. 6, dirimpetto il Caffè Tedesco. 308

Ventagli in genuine piume di struzzo da fior. 1.80, 2.50 in poi. Negozio Viennese. 329

Cappelli di paglia per signore, signori e ragazzi, in grandioso nuovo assortimento, a prezzi ridotti. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 329

L'estratto tamarindo dolcificato Huber, vendesi principali drogherie, negozi commestibili.

Schwarz-Gelb. Depuis deux jours retourné à Vienne je viens de recevoir l'aimable lettre que vous avez bien voulu m'adresser à Budapesth. J'étais si malheureux, ne vous sentais plus à moi - votre coeur a parlé - vous êtes plus à moi que jamais. Malheureusement je ne puis pas venir vous voir immédiatement il faut que j' aille encore pour une semaine à G. - à bientôt à Trieste. Tout à vous. G. 339

Al Ponte Isonzo presso Gorizia

Posizione amenissima

affittansi prontamente otto stanze ammobiliate a nuovo.

Informazioni:

FOGAR - GORIZIA

Debitamente autorizzato
Attestati riconosciuti dallo Stato

GINNASIO PRIVATO

di

FRANCESCO SCHOLZ

con corso di preparazione
a Graz, Iakominiplatz 16
Ginnasio privato, le cui 8 classi sono tutte aperte.

Gli esami d'ammissione nell' istituto hanno luogo nella prima sessione ai 15 ed ai 16 luglio e nella seconda sessione ai 16 ed ai 17 settembre.

Maggiori schiarimenti contiene la notificazione affissa agli albi dell' istituto.

Il corso di preparazione per l' esame d'ammissione alla prima classe d' una scuola media comincia al 1. d' agosto e dura fino al 15 settembre.

Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.

Programmi gratis e franco.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la **Loggia Magistratuale.**
Guardarsi dalle misificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

Convitto Nazionale

„PAOLO DIACONO"

in Cividale (Friuli)

(AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA).

Nel suo maestoso edificio, circondato da un parco stupendo e da un vasto prato, havvi il R. Ginnasio e la R. Scuola Tecnica.

S'impartiscono gratuitamente gl'insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, della ginnastica, degli esercizi militari e del ballo.

La retta annua, per vitto, medico e per le medicine ordinarie, è di lire seicento da pagarsi a trimestri.

Massima economia e sorveglianza nelle spese straordinarie.

Per informazioni e regolamento rivolgersi al

Rettore.

La Filiale in Trieste

dell'I. e R. Priv.

Stabilimento Aust. di Credito

PER COMMERCIO ED INDUSTRIA

assume VERSAMENTI IN CONTANTI

BANCONOTE 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% » » » » 8 »
3% » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote valuta austriaca attualmente in circolazione il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 4 Febraio, 8 Febraio e rispettivamente 2 marzo p. v. a seconda del rispettivo preavviso.

NAPOLEONI 2 annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » » 3 mesi
2½% » » » » 6 «

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma NAPOLEONI senza interessi.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Praga, Pest, Brunn Troppavia, Leopoli, Fiume nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablenz, Graz Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa di COMPERE e VENDITE di divise valor e monete come pure dell'incasso dei tagliandi verso 1‰ di commissione.

Assume INCASSI d'ogni specie alle più favorevoli condizioni.

Fa ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS o valori a condizioni da convenirsi.

CREDITI verso documenti di caricazione vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle condizioni più modiche.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento, banconote estere a condizioni da pattuirsi.

VAGLIA CAMBIARII. Alla nostra Cassa sono pagabili i vaglia cambiari della Banca d' Italia verso Lire italiane oppure al cambio di gionata

Restaurant AI DUE LEONI

Via Scorzeria

Oggi alle ore 7 pom. (tempo permettendo)

Orchestra Arbanassich

INGRESSO LIBERO.

Tutti i giorni, ad eccezione del Venerdì, Concerto e tutte le domeniche e feste anche Mattinata.

XXV° Anno d'esercizio.

VENA D'ORO (Belluno)

a 550 metri

P.o STABILIMENTO IDROTERAPICO E CLIMATICO
Posta - telegrafo - farmacia
Cura razionale, soggiorno estivo senza cura
Prezzi fissi - Gite nel Cadore
Si richiedono informazioni e tariffe al
Cav. G. Lucchetti, fratelli, Belluno
Direttore sanitario dal 1. Luglio all'Ottobre
Prof. Alessandro Lustig

Mobili

DI QUALUNQUE GENERE

IGNAZIO KRON & C.o

TRIESTE

Angolo Canal grande e S. Nicolò

UN OTTIMO IMPIEGO DI CAPITALE

offrono le

LETTERE DI PEGNO DELLA SOCIETÀ DEL CREDITO FONDIARIO GALIZIANO

Queste lettere di pegno assicurano UNA RENDITA MAGGIORE DEL 4% godono i diritti DELLA SICUREZZA PUPILLARE, ESENTI DI TASSA E FASSIONE,

possono essere depositate quale cauzione in generale e quale **cauzioni** per **matrimoni di militari**, oltreciò ogni 100 fior. di lettere di pegno sono assicurate da un valore ipotecario di f. 253.33

Queste lettere di pegno si possono acquistare al prezzo di listino presso il

CAMBIO VALUTE

„MERCUR" Società per Azioni

I. Wollzeile **Vienna**, Strobelgasse 2.

LA FILIALE IN TRIESTE

della

BANCA ANGLO - AUSTRIACA

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 2¾% con preavviso di 4 giorni
3% » » 8 »
3¼% » » 30 »

PER NAPOLEONI 2½% con preavv. di 30 giorni

BANCOGIRO, BANCONOTE 2½% sopra qualunque somma.

NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Brunn, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli,** del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terze alle più miti condizioni. - Aperture di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austrian Bank** 31 e 33 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi

Apertura di credito a Parigi, Berlino e altre piazze provvigione da convenirsi.

Trieste, 22 gennaio 1894.

Bagno di Wildungen

Le sorgenti principali **GIORGIO-VITTORIO ed ELENA**

sono da lungo tempo note per gli insuperabili effetti nelle malattie dei reni, della vescica e nella mal della pietra, nel catarro allo stomaco ed intestinale, così pure nelle perturbazioni della circolazione del sangue, come anemia, clorosi, ecc. Spedizione nel 1893 oltre 700.000 fiasche. Da nessuna delle sorgenti vengono estratti i sali; il sedicente sale di Wildung che comparisce in commercio è un prodotto artificioso in parte insolubile e di meschino valore. Scritti gratis. Informazioni intorno al bagno ed agli alloggi nello Stabilimento Balneare e all'Europäischen Hof impartisce

La sopra intendenza della Società per Azioni delle Sorgenti minerali di Wildungen.

La più grande scoperta del secolo

L'Elisir Godineau è L' UNICO RIMEDIO

(per nulla pericoloso) contro lo **SPOSSAMENTO** e tutte le *malattie provenienti dalla denutrizione, dall'anemia, dalla decomposizione del sangue,* ec.

RINGIOVANIMENTO e PROLUNGAZIONE della VITA

Amministrazione dell'**ELISIR GODINEAU Parg 7,** Rue Saint Lazare.

L' OPUSCOLO VIENE INVIATO DIETRO RICHIESTA GRATUITAMENTE E FRANCO.

f. 6 f. 6

SENSAZIONE

destano gli

Orologi Goldin remontoir da tasca

Originali di Ginevra

antimagnetici, di recente invenzione
CON MACCHINA DI NICHELIO DI PRECISIONE.

Questi orologi, in virtù dell'elegante e magnifico sistema con cui sono costruiti, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli esperti dell'arte. Le casse stupendamente cesellate rimangono per sempre assolutamente invariabili e per l'esatta andatura viene rilasciata una garanzia in iscritto per 3 anni.

Il prezzo di un orologio è di f. 6

Catene Goldin dell'apparenza d'oro f. 1

Catene Goldin Presidente f. 2.40.

f. 6 f. 6 Di questi orologi Goldin, grazie alla loro eminente precisione si servono quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello stato austriache ed ungheresi.

Orologi ancora remontoir con cassa doppia di Goldin con fine cesellature, f. 8. — Piccoli orologi Goldin da signora, eleganti, con cassa semplice, f. 7.50, con cassa doppia f. 8.50.

f. 5.95 orologi remontoir da tasca di vero argento garantito che fino a 6 mesi fa costavano f. 12.

f. 2.— Catene di vero argento, **visto che ora l'argento è così a buon mercato.** Catene d'argento più pesanti soltanto f. 3.

Più di 2000 lettere di ringraziamento.

Raho li 8 Luglio 1894.
Onorevole Signore! In possesso della vostra seconda spedizione vi prego di volermi inviare nuovamente, possibilmente a volta di corriere e verso rivalsa due orologi remontoir Goldin da f. 6.— e due catene per detti orologi da f. 2.40. Più tardi vi impartirò ordinazioni più importanti. Devotissimo **A. Lallot** impiegato ferroviario in Raho, Marm.-Szigether Comitat.

Spettabile ditta Rix!
Favorite inviarmi verso rivalsa un orologio da tasca di metallo Goldin con astuccio, che vada bene. Spero di ricevere il suddetto orologio come il mio amico, il quale appar fattura N. 2572 ne ha ricevuto uno ed è pienamente contento. Con stima **Iaroslav Skoropa** i. r. ispettore di Finanza in Haida, Boemia.

Acquistansi soltanto presso il

Deposito centrale di orologi Goldin RIX, Vienna II/2 Praterstrasse 16 I. piano

Prezzi correnti degli orologi, delle catene e ciondoli, gratis.